

# FamilyLivesLab

Prospettive e strumenti transdisciplinari per servizi e comunità inclusive.

## STATUTO

### **ART. 1 - Costituzione**

Si istituisce il Laboratorio "FamilyLivesLab. Prospettive e strumenti transdisciplinari per servizi e comunità inclusive" (da qui in avanti FamilyLivesLab) sensi dell'art. 90 del D.P.R. 382/80 nel rispetto delle norme statuarie e regolamentari di Ateneo, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona.

### **ART. 2 – Finalità e ambiti di interesse**

FamilyLivesLab nasce su iniziativa di Federica de Cordova, Giulia Selmi e Chiara Sità.

Il laboratorio si propone come spazio transdisciplinare volto all'analisi empirica e alla comprensione dei comportamenti umani e dei processi educativi e formativi nelle loro interazioni con piccoli e grandi gruppi. In particolare, il FamilyLivesLab pone al centro del proprio interesse scientifico il "fare famiglia" nelle sue espressioni consolidate ed emergenti, nelle varie fasi e interazioni con il pubblico e il privato, nei suoi processi intimi e personali, così come quelli con i contesti pubblici e istituzionali.

Focalizzarsi sul "fare famiglia" si pone all'intersezione tra le dimensioni individuale, sociale e culturale e getta uno sguardo specifico sui processi di riproduzione sociale e di costruzione di soggetti centrali e marginali, sullo sviluppo di appartenenze e la definizione di legami di parentela, sull'adeguatezza dei processi educativi e di cura e la loro intersezione con la sessualità e il genere, l'appartenenza etnica o culturale, e su come tutto ciò può produrre benessere e malessere soggettivo e sociale.

"Fare famiglia" è dunque un punto di osservazione sui movimenti della società e dei soggetti che la costituiscono. Il mondo familiare, specialmente nel rapporto con i servizi educativi e di cura, rende visibile prima e più di altri dinamiche sociali emergenti, portando in superficie i movimenti della contemporaneità. In particolare, ci occupiamo dei processi di inclusione ed esclusione a partire dal ruolo dei servizi educativi e di cura, con una particolare attenzione verso forme familiari che manifestano configurazioni, valori, comportamenti e soggettività letti come "minoritari", in primis quelle delle cosiddette minoranze sessuali.

La consapevolezza di guardare ai fenomeni da un punto di vista situato orienta l'attività scientifica del laboratorio verso contesti concreti di vita e verso l'esperienza viva delle persone.

Per questo motivo un primo campo che caratterizza le attività del laboratorio sono le **pratiche** attraverso cui le soggettività e i processi prendono forma. Nel movimento circolare tra teorie e pratiche emerge la molteplicità delle esperienze dei soggetti e dei fenomeni che indaghiamo, e la varietà di configurazioni che i processi possono assumere.

La costante interlocuzione tra aree scientifiche esprime un secondo importante elemento che caratterizza il FamilyLivesLab, cioè un interesse per **modelli interpretativi e metodologici transdisciplinari ed ecologici**, che consentano di avvicinarsi alla complessità dei fenomeni umani. In questo senso il laboratorio favorisce il confronto con altre discipline come la filosofia politica, l'antropologia, i gender studies, queer studies, feminist studies, cultural studies ecc. per mettere in luce la multidimensionalità delle appartenenze che definiscono la soggettività e le forme esplicite e implicite del potere, che sempre impattano sul fare esperienza del mondo.

Condividiamo una **prospettiva intersezionale**, per cui la soggettività è condizione dinamica, variabile nel tempo e nello spazio, emergente dai contesti e dalle dinamiche di forza presenti in essi. Assumere epistemologicamente l'intersezionalità significa necessariamente interrogarsi sulla metodologia della ricerca e sulla possibilità di mantenere la complessità delle dimensioni in gioco nell'espressione delle dinamiche umane. Per questo la postura intersezionale si declina in un interesse per **metodologie di ricerca empirica innovative e multimetodo**, capaci di mantenere coerenza con i presupposti teorico-epistemologici che intendono i fenomeni umani in termini processuali e complessi.

Infine, nell'attività di ricerca portata avanti nel FamilyLivesLab respingiamo una connotazione neutra del sapere scientifico e rivendichiamo invece un posizionamento politico come ricercatorə, inteso come esplicitazione di un intento di cambiamento connesso con la nostra pratica di ricerca, orientato all'**equità e alla giustizia sociale**.

### **ART. 3 - Attività**

Le attività del laboratorio consistono in ricerca, consulenza, progettazione, documentazione, attività editoriale, anche in collaborazione con altri soggetti e istituzioni, pubbliche e private.

In particolare:

- Attività di ricerca sui temi propri del laboratorio
- Diffusione del proprio lavoro attraverso pubblicazioni scientifiche
- Sviluppo di azioni nei servizi pubblici e del terzo settore
- Organizzazione di conferenze e workshop tematici rivolti a un pubblico accademico
- Organizzazione di eventi informativi e formativi
- Organizzazione di eventi divulgativi rivolti alla cittadinanza
- Definizione di strumenti operativi e tecniche per favorire l'inclusione nei servizi

- Definizione di moduli e strumenti di formazione co-progettati con operatori
- Attività di consulenza a soggetti del territorio
- Sviluppo di partnership per la ricerca partecipata e con enti, parti sociali, aziende, istituzioni
- Sviluppo di reti nazionali e internazionali di ricercatori e operatori per lo sviluppo di progetti di ricerca e azione

Le attività del laboratorio si rivolgono principalmente, ma non esclusivamente, a servizi che lavorano con le famiglie nell'ambito del lavoro educativo, sanitario, sociale, legale, della mediazione, dell'informazione.

#### **Art. 4 - Adesioni**

- Possono far parte del laboratorio personale accademico strutturato e precario, studenti, studiosi non accademici, professionisti che ne facciano richiesta e che siano accolti all'unanimità dal team.
- Attraverso apposite convenzioni, il laboratorio può mettersi in rete con altri laboratori, centri, gruppi di ricerca, soggetti terzi, a livello nazionale e internazionale.

#### **ART. 5 - Organizzazione e funzionamento**

Il laboratorio è così organizzato:

Co-direttrici: Federica de Cordova e Chiara Sità

Coordinatrice scientifica: Giulia Selmi

Team: persone che aderiscono al laboratorio e collaborano alle sue attività.

Le co-direttrici e la coordinatrice scientifica hanno il compito di produrre una programmazione annuale delle attività, confrontandosi con il team. Ogni componente può proporre delle attività coerenti con le finalità del laboratorio.

#### **Art. 6 – Mezzi finanziari e contabilità**

Le attività del laboratorio sono finanziate da soggetti pubblici e privati. La gestione amministrativa della contabilità del Centro è di pertinenza del Dipartimento di Scienze umane dell'Università degli Studi di Verona.

#### **ART. 7 – Sede**

Il Laboratorio svolge la sua attività negli spazi del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona.

#### **ART. 8 – Modifiche al presente Statuto**

Le modifiche al presente Statuto vengono approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del gruppo di coordinamento (direttrici e coordinatrice scientifica) dopo confronto con il team.